

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2025

In data 31/07/2026 si é riunito presso la sede della AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2025.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Luca Civitelli - Presidente;

Dott. Ermanno Piteo - Componente;

Dott. Federico Mensi - Componente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 773

del 24/07/2026 , è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 27/07/2026

con nota prot. n. 0196295 del 27/07/2026 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

☒ stato patrimoniale

☒ conto economico

☒ rendiconto finanziario

☒ nota integrativa

☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 94.172.341,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 27.737.846,00 , pari al 42 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2025, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio d'esercizio 2025	Differenza
Immobilizzazioni	€ 402.213.693,00	€ 406.437.133,00	€ 4.223.440,00
Attivo circolante	€ 768.557.904,00	€ 781.670.961,00	€ 13.113.057,00
Ratei e risconti	€ 123.630,00	€ 183.447,00	€ 59.817,00
Totale attivo	€ 1.170.895.227,00	€ 1.188.291.541,00	€ 17.396.314,00
Patrimonio netto	€ 360.839.833,00	€ 313.001.585,00	€ -47.838.248,00
Fondi	€ 77.407.847,00	€ 90.509.489,00	€ 13.101.642,00
T.F.R.	€ 13.163.937,00	€ 13.998.265,00	€ 834.328,00
Debiti	€ 714.916.456,00	€ 765.980.951,00	€ 51.064.495,00
Ratei e risconti	€ 4.567.154,00	€ 4.801.251,00	€ 234.097,00
Totale passivo	€ 1.170.895.227,00	€ 1.188.291.541,00	€ 17.396.314,00
Conti d'ordine	€ 13.675.050,00	€ 12.570.247,00	€ -1.104.803,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 1.995.237.237,00	€ 2.077.843.264,00	€ 82.606.027,00
Costo della produzione	€ 2.016.496.871,00	€ 2.116.975.743,00	€ 100.478.872,00
Differenza	€ -21.259.634,00	€ -39.132.479,00	€ -17.872.845,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -1.466.297,00	€ -1.421.774,00	€ 44.523,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -492.162,00	€ -11.148.104,00	€ -10.655.942,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -23.218.093,00	€ -51.702.357,00	€ -28.484.264,00
Imposte dell'esercizio	€ 43.216.402,00	€ 42.469.984,00	€ -746.418,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -66.434.495,00	€ -94.172.341,00	€ -27.737.846,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2025 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2025)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 2.026.565.778,00	€ 2.077.843.264,00	€ 51.277.486,00
Costo della produzione	€ 1.983.132.615,00	€ 2.116.975.743,00	€ 133.843.128,00
Differenza	€ 43.433.163,00	€ -39.132.479,00	€ -82.565.642,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -1.295.372,00	€ -1.421.774,00	€ -126.402,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -11.148.104,00	€ -11.148.104,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 42.137.791,00	€ -51.702.357,00	€ -93.840.148,00
Imposte dell'esercizio	€ 42.137.791,00	€ 42.469.984,00	€ 332.193,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -94.172.341,00	€ -94.172.341,00

Patrimonio netto	€ 313.001.585,00
Fondo di dotazione	€ 30.633.735,00
Finanziamenti per investimenti	€ 397.491.500,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 4.838.394,00
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 1.098.693,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -26.888.396,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -94.172.341,00

La perdita di € 94.172.341,00

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

che il Bilancio di previsione 2025 era stato chiuso in pareggio e pertanto la perdita non era stata né programmata né autorizzata dalla Regione Toscana, che provvederà alla copertura integrale della perdita a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Come indicato in nota integrativa, l'Azienda, rispetto all'esercizio precedente e sulla base di indicazioni regionali, ha proceduto ad effettuare la riclassificazione delle seguenti voci:

- Costi per gestione diretta del rischio dalla voce straordinaria EA0450 – "Altre sopravvenienze passive verso terzi" alla voce BA2552 – "Altri oneri diversi di gestione – per autoassicurazione".
- Ricavi per la copertura dei costi per la gestione diretta del rischio dalla voce straordinaria EA0140 – "Altre sopravvenienze attive verso terzi" alla voce AA1090 – "Altri proventi diversi".

Inoltre, a seguito di specifica richiesta da parte dei competenti Uffici della Regione Toscana, su impulso del Tavolo degli Adempimenti, l'Azienda ha provveduto a contabilizzare le "eccedenze dei fondi" non più fra gli oneri e proventi diversi (voce AA1090 – Altri proventi diversi), bensì nelle voci delle insussistenze del passivo nella parte straordinaria (EA0240 – Altre insussistenze attive verso terzi).

Nella rappresentazione degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e delle tabelle inserite in nota integrativa tali voci di costo e di ricavo sono state riclassificate per l'anno 2024.

Non è stato riclassificato il modello CE inserito per l'anno 2024, nella piattaforma regionale MEC, in quanto non modificabile perché già "chiuso".

L'Azienda ha chiuso l'esercizio 2025 con una perdita di circa 94 milioni. Tale perdita, come quella degli anni precedenti è da considerarsi "tecnica". Infatti, il punto 12) della DGRT 1793/2025 di assegnazione finale del Fondo Sanitario Indistinto precisa: "... nel caso in cui le singole aziende ed enti del S.S.R. non raggiungano l'equilibrio economico con le assegnazioni di risorse disposte con il presente atto, le eventuali perdite d'esercizio saranno ripianate, una volta che siano state ufficializzate in sede di adozione dei bilanci d'esercizio 2025, con successivi, specifici atti di assegnazione a tale titolo, utilizzando le risorse destinate a tale scopo previsti dall'Art.1 della L.R. 48/2023 e dalle successive modifiche ed integrazioni".

In sostanza, la Regione Toscana dispone di risorse, già precostituite, da attribuire a copertura delle perdite in modo da garantire l'equilibrio complessivo del Servizio Sanitario Regionale.

Con riferimento all'attività svolta sul Bilancio 2025 il Collegio Sindacale ha preso atto che la Regione Toscana ha dettato una nuova casistica applicativa dei principi contabili e che quindi si è fatto riferimento per l'anno 2025 al DD n.9263 del 28-04-2026 avente ad oggetto "DGR n. 1343 del 20 dicembre 2004. Approvazione disposizioni varie in materia di contabilità delle Aziende Sanitarie della Toscana. Aggiornamento della casistica per l'applicazione dei principi contabili nelle aziende e negli enti del Servizio Sanitario della Regione Toscana. Modifiche al decreto dirigenziale n. 9600 del 12 maggio 2023".

In data 18 giugno 2026 il Collegio ha dato avvio alle attività di pre-istruttoria sul bilancio consuntivo 2025, attività che è poi proseguita nelle riunioni del 1° luglio e del 15 luglio. L'attività si è infine conclusa in data odierna.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'approvazione del Bilancio 2025, il Collegio Sindacale ha selezionato un campione di clienti/fornitori ai fini della circolarizzazione delle posizioni contabili al 31/12/2025, in base ai seguenti criteri:

- per quanto riguarda i clienti, gli stessi vengono disposti in ordine decrescente di importo e selezionati quelli con saldo superiore a € 100.000, escludendo i seguenti clienti:
 - già circolarizzati o che verranno circolarizzati dalla Società di Revisione PWC;
 - oggetto di procedure concorsuali;
 - oggetto di contenzioso.
- per quanto riguarda i fornitori, vengono disposti in ordine decrescente di importo e selezionati quelli con saldo superiore a €. 500.000, escludendo i seguenti fornitori:
 - già circolarizzati o che verranno circolarizzati dalla Società di Revisione PWC;
 - oggetto di procedure concorsuali;

- oggetto di contenzioso.

Sono stati inoltre selezionati nr. 5 fornitori con saldi negativi da circolarizzare.

Come convenuto con il Collegio, e in continuità con i criteri adottati per le operazioni di circolarizzazione delle partite creditorie per i bilanci precedenti, dalla selezione sono stati ulteriormente esclusi i crediti:

- incassati totalmente nel 2026,
- iscritti a ruolo,
- verso utenza.

Gli esiti dell'attività di circolarizzazione sono di seguito indicati:

- nr. 37 clienti selezionati, di cui nr. 20 circolarizzati;
- nr. 17 restanti sono stati esclusi perché rientranti nella casistica delle esclusioni indicate.
- Risposte Clienti n. 10, di cui nr. 2 riconciliate con le risultanze contabili dell'Azienda. Le nr. 8 posizioni rimanenti, per le quali sono state comunicati saldi per importi differenti da quelli presenti in contabilità, saranno oggetto di approfondimento da parte della UOC Clienti e Fiscale al fine di addivenire ad una riconciliazione con il cliente.
- Clienti senza risposta n. 10 per i quali sono state attivate le procedure alternative condivise con il Collegio (E/C al 31/12/2025).

Sono state selezionate nr. 37 posizioni debitorie e non ci sono state esclusioni dalle attività di circolarizzazione, con il seguente esito:

- Risposte fornitori n. 18, di cui nr. 16 riconciliate con le risultanze contabili dell'Azienda. Le nr. 2 posizioni rimanenti, per le quali sono stati comunicati saldi per importi differenti da quelli presenti in contabilità, saranno oggetto di approfondimento da parte della UOC Gestione Fornitori al fine di addivenire ad una riconciliazione con il fornitore.
- Fornitori senza risposta n. 19 per i quali sono state attivate le procedure alternative condivise con il Collegio (E/C al 31/12/2025).

Il giorno 18/06/2026 si è tenuto, in modalità videoconferenza, l'incontro con la società di revisione "Pricewaterhouse Coopers SpA" (in sigla PWC), intervenuta per il tramite del dott. Luca Siciliano, del dott. Giuseppe Picca e del dott. Ignazio Bellafore, alla presenza del Direttore Generale dott. Marco Torre, con i quali sono state condivise le attività svolte, rispettivamente, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

La società di revisione "Pricewaterhouse Coopers SpA" ha rilasciato la propria relazione in data 30/07/2026 con prot. ASL 0200556 del 30/07/2026 rilasciando il seguente giudizio "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'AUSL Toscana Sud Est al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle disposizioni del DLgs. n. 118/2011 e alle norme civilistiche ivi richiamate."

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Non risultano iscritti costi di impianto e ampliamento e di ricerca e sviluppo come risulta dalle Tabelle 2-3-4 della nota integrativa.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il dettaglio dei crediti e le movimentazioni del fondo svalutazione crediti sono riportati nelle tabelle dalla nr. 16 alla nr. 23 della nota integrativa. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato secondo le indicazioni contenute nel DD 9263 del 28.04.2026. Come indicato in premessa, le operazioni di circolarizzazione risultano dai seguenti verbali:

- verbale nr. 9 del 7/5/2026,
- verbale nr. 12 del 18/6/2026,
- verbale nr. 13 del 1/7/2026.

Il collegio ha verificato la congruità del fondo svalutazione crediti e il rispetto delle indicazioni dettate dal DD 9263/2026, rilasciando uno specifico parere in data 1/7/2026.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2025.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il parere è stato rilasciato in data 1/7/2026 e allegato al verbale nr. 13 del medesimo giorno.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il dettaglio dei debiti è riportato nelle tabelle dalla nr. 42 alla nr. 44 della nota integrativa. Come indicato in premessa, le operazioni di circolarizzazione risultano dai seguenti verbali:

- verbale nr. 9 del 7/5/2026,
- verbale nr. 12 del 18/6/2026,
- verbale nr. 13 del 1/7/2026.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

A pag. 219 della nota integrativa sono contenute le informazioni richieste dall'art. 41, comma 4, DL 66/2014 sui tempi di pagamento relativi all'esercizio 2025, dalla quale risulta quanto segue:

"L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2025, di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, considerato il D.P.C.M. 22/09/2014, il quale definisce gli schemi e le nuove modalità di calcolo e di pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento dei fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi nel periodo di riferimento, risulta essere pari a -11,56 giorni".

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 2.526.383,00
Depositi cauzionali	€ 483.869,00
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 9.559.995,00

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP - IRES. Quest'ultima imposta è stata determinata con l'applicazione dell'aliquota intera, in considerazione dell'incertezza dell'equiparazione delle Aziende Sanitarie con gli "Enti Ospedalieri". Informazioni specifiche trovano spiegazione a pag. 179 della nota integrativa.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 41.528.489,00
I.R.E.S.	€ 941.495,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 435.597.974,00
Dirigenza	€ 187.218.865,00
Comparto	€ 248.379.109,00
Personale ruolo professionale	€ 2.626.170,00
Dirigenza	€ 2.547.298,00
Comparto	€ 78.872,00
Personale ruolo tecnico	€ 67.006.816,00
Dirigenza	€ 700.333,00
Comparto	€ 66.306.483,00
Personale ruolo amministrativo	€ 38.338.186,00
Dirigenza	€ 3.943.215,00
Comparto	€ 34.394.971,00
Totale generale	€ 543.569.146,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Si fa presente che in nota integrativa (a pag. 138) è riportato il totale delle ferie non godute al 31/12/2025, che ammonta a € 42.481.989 comprensivi di oneri e IRAP. Tale importo, calcolato con connotati di approssimazione e stima, esprime la potenziale passività cui l'Azienda potrebbe essere soggetta in caso dovesse provvedere alla monetizzazione delle ferie non fruite dai dipendenti. Tale circostanza, pur essendo esclusa dall'art. 5, comma 8 del D. L. 95/2012, che prevede la monetizzazione delle ferie non fruite solo in casi eccezionali e limitati, chiariti nella circolare della funzione pubblica 40033 del 2012, viene di nuovo resa possibile dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea n. C. 218/22 del 18 gennaio 2024, che obbliga il datore di lavoro, in considerazione del carattere imperativo del diritto alle ferie retribuite, ad assicurarsi concretamente e in piena trasparenza che il lavoratore sia messo effettivamente in condizione di fruire delle ferie annuali retribuite, invitandolo, se necessario formalmente, a farlo, e nel contempo informandolo, del fatto che, se egli non ne fruisce, tali ferie andranno perse al termine del periodo di riferimento o di un periodo di riporto autorizzato, o non potranno più essere sostituite da un'indennità finanziaria. In tal modo, l'onere della prova sulla mancata volontà di usufruire delle ferie da parte del lavoratore viene imputato al datore di lavoro. Si raccomanda, pertanto, l'Azienda a continuare ad impegnarsi nella sensibilizzazione dei vari responsabili di struttura affinché la programmazione delle singole unità permetta la fruizione delle ferie nell'esercizio di maturazione o comunque in quelli consentiti dalla contrattazione collettiva e a monitorare un eventuale accumulo in eccesso di ferie non godute da parte del personale dipendente, compatibilmente con la necessità di assicurare la continuità del servizio.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Come evidenziato nella relazione del Direttore Generale, la consistenza del personale dipendente dell'Azienda UsI Toscana Sud Est al 31 dicembre 2025 era 9.531 a fronte di 9.507 del 31 dicembre 2024, quindi con un lieve incremento di 24 unità, tutte ascrivibili al ruolo sanitario sia della dirigenza che del comparto (si precisa che la consistenza numerica del personale è stata calcolata con i criteri dettati dalla circolare ministeriale recante le istruzioni per l'inserimento delle informazioni relative al Conto Annuale 2024).

A queste unità sono da aggiungere gli operatori sanitari e non assegnatari di contratti libero professionali e il personale

interinale che hanno portato le unità che collaborano con l'Azienda a 9.627 unità al 31 dicembre 2025, a fronte di 9.635 del 31 dicembre 2024 (-8 unità), riducendo leggermente il delta fra anno 2025 e 2024.

Oltre al personale sopra descritto, nel 2025 hanno operato nell'Azienda 556 medici fra Medicina Generale e Pediatri di libera scelta e complessivamente n. 1.304 unità di personale con rapporto di lavoro di natura convenzionale. In merito alla dinamica del costo del personale riferita all'anno 2025, si segnala che per il personale strutturato (dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato) delle due Aree Dirigenziali sono stati corrisposti i nuovi importi dell'indennità di vacanza contrattuale, per un ammontare complessivo di circa 3,8 milioni, mentre per il personale dipendente afferente all'Area del Comparto è stato applicato il nuovo CCNL per un importo complessivo di circa 8,8 milioni; ulteriori e contenuti costi sono stati determinati dal lieve incremento del personale sanitario. Per quanto riguarda il personale strutturato (dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato) complessivamente considerato, si è registrato un moderato incremento dell'incidenza dei rapporti a tempo determinato e una lieve riduzione dei costi del lavoro in somministrazione. Per quanto riguarda le prestazioni aggiuntive del personale dipendente del Comparto, della dirigenza e dei medici SUMAI, il maggior costo registrato è imputabile al ricorso in misura maggiore a tale istituto in conseguenza della difficoltà di reperire personale sia strutturato che convenzionato. Nel complesso, l'andamento dei costi e le assunzioni sono coerenti con gli obiettivi assegnati da Ila Regione Toscana e con gli andamenti registrati dalle altre Aziende Sanitarie in quanto oggetto di condivisione, monitoraggio e discussione con gli uffici regionali competenti all'interno del processo di negoziazione e rimodulazione degli obiettivi aziendali.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Come indicato dalla nota Prot. 0133863 del 21/05/2026 non sono stati erogati trattamenti economici collegati alle ferie maturate e non godute dal personale con rapporto di lavoro dipendente e convenzionale, al di fuori dei casi espressamente previsti dalla normativa.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Non si rilevano ritardati versamenti di contributi assistenziali e previdenziali.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Con mail del 4/12/2025 a firma del Responsabile Settore Bilanci e monitoraggi economici del S.S.R. Direzione "Sanita', welfare e coesione sociale", sono state fornite le indicazioni in merito alla contabilizzazione degli accantonamenti attesi per i rinnovi dei CC.NN.LL. e delle CC.UU.NN. nel modello CE 4° trimestre 2025. Gli oneri dei rinnovi contrattuali sono stati inseriti secondo le indicazioni ricevute.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 316.915.696,00
---------	------------------

La mobilità passiva infraregionale ammonta a € 240.328.051, quella extraregionale ammonta a € 76.587.645, come da tabella nr. 58 riportata a pag. 156 della nota integrativa.

La mobilità attiva riconosciuta per l'anno 2025 ammonta a € 87.764.976, di cui € 21.347.028 per mobilità infraregionale e 66.417.948 per mobilità extraregionale, come da tabella nr. 53 riportata a pag. 150 della nota integrativa.

Il saldo negativo tra la mobilità attiva e quella passiva è riconducibile principalmente alla presenza nel territorio della Azienda USL Toscana Sudest della Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, ospedale di riferimento per gli assistiti della provincia di Siena. Nell'anno 2025 la mobilità passiva nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese è stata di € 162.863.331, nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi è stata di € 28.485.696, nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer è stata di € 12.988.342 e infine di € 11.867.040 nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 339.663.043,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 94.417.689,00
---------	-----------------

In riferimento al paragrafo precedente relativo alla spesa farmaceutica si informa che sono state attivate misure di controllo dell'appropriatezza prescrittiva mirate anche al contenimento della spesa farmaceutica, come riportato alla pag. 267 della relazione del Direttore Generale nel paragrafo rubricato "Azioni di governance, efficientamento e appropriatezza".

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 660.681.279,00
---------	------------------

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 45.529.590,00
Immateriali (A)	€ 1.292.849,00
Materiali (B)	€ 44.236.741,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -1.421.774,00
Proventi	€ 17.795,00
Oneri	€ 1.439.569,00

Eventuali annotazioni

Gli oneri finanziari passivi sono relativi agli interessi passivi sui mutui e all'anticipazione bancaria.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -11.148.104,00
Proventi	€ 18.866.688,00
Oneri	€ 30.014.792,00

Eventuali annotazioni

Nell'esercizio 2025 sono state contabilizzate in questa voce le sopravvenienze passive verso Aziende Regionali comunicate con la mobilità passiva 2025 per Euro 16.471.048. Sono stati invece spostati, da questo aggregato, i costi relativi alla Gestione del rischio sanitario in proprio che ora compaiono nell'aggregato "Altri oneri diversi di gestione".

Ricavi

Il totale del valore della produzione per l'esercizio 2025 ammonta a € 2.077.843.264. Il dettaglio dei contributi, il cui totale di € 1.832.328.173 è esposto nella tabella nr. 51 della Nota Integrativa.

Sono comprese, in detta tabella, le assegnazioni Regionali per l'esercizio 2025 deliberate con i seguenti atti:

- Delibera della Giunta Regione Toscana n. 2 dell'8/1/2025 "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale indistinto per l'esercizio 2025 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- Delibera della Giunta Regione Toscana n. 1635 del 1/12/2025 "Assegnazione intermedia di risorse economiche alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale a valere sull'esercizio 2025";
- Delibera della Giunta Regione Toscana n. 1793 del 30/12/2025 "Assegnazione finale di risorse alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale a valere sull'esercizio 2025".
- Delibera della Giunta Regione Toscana n. 551 con oggetto " DGR 1793/2025 Assegnazione finale di risorse alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale a valere sull'esercizio 2025 – Sostituzione degli allegati "B" e "C" a seguito di riclassificazioni contabili delle risorse di competenza 2025 assegnate alle Aziende ed agli Enti del SSR.", con la quale sono stati modificati due allegati della DGR n. 1793 del 30/12/2025 "Assegnazione finale di risorse alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale a valere sull'esercizio 2025". Tale modifica non ha portato all'assegnazione di ulteriori risorse, ma bensì alla sola riclassificazione di alcune poste di ricavo.

Le ulteriori voci del valore della produzione sono:

- rettifiche di contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti - € 3.251.683;
- utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti € 10.453.138;
- ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria € 114.219.821;
- concorsi, recuperi e rimborsi € 50.061.095;
- quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio € 33.173.326;
- incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni € 264.803;
- altri ricavi e proventi €14.321.736 (comprende il rimborso per la copertura del rischio clinico).

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale. Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 1.207.509,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 89.408,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:
Gli accantonamenti si riferiscono a cause in corso, franchigie assicurative ante 2010 e accantonamenti per rischio clinico come comunicati da RT con protocollo con ASL TSE n. 0166341 del 26/06/2026.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: